

desse ai pellegrini un esempio edificante.¹ Furono emessi editti apposti per la condotta dei religiosi.² Il papa era instancabile; egli prese disposizioni per l'importazione di vettovaglie, esortò a soccorrere gli istituti incaricati di accogliere i pellegrini, specialmente la Trinità de' Pellegrini,³ e stabilì uno speciale quartiere d'alloggio per i prelati forestieri presso S. Pietro. Anche il cardinale Francesco Barberini, quale protettore dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda, creò un ospizio apposito per i pellegrini provenienti da queste regioni.⁴

Nella guisa consueta furono soppresse le indulgenze plenarie e la facoltà dei confessori, al di fuori di Roma, di assolvere dai peccati riservati alla S. Sede, limitandola a Roma soltanto; furono però accordate eccezioni per le religiose, i malati e i prigionieri, e lasciata anche in vigore l'indulgenza della Porziuncola.⁵

All'apertura della Porta Santa nel Natale del 1624⁶ fu presente Ladislao, il figlio del re Sigismondo di Polonia: il vincitore dei Turchi e dei Tartari fu accolto con sommo onore, ed al suo ritorno da Napoli ebbe dal papa l'onorificenza della spada e del cappello benedetti.⁷

¹ Vedi * Acta consist., Barb. Biblioteca Vaticana.

² Vedi * Avviso del 25 dicembre 1624, loc. cit.

³ Vedi * Acta consist., al 2 dicembre 1624, loc. cit.

⁴ Vedi * Nicoletti II 884 s., 886, loc. cit.

⁵ Vedi Bull. XIII 143 s.; MANNI 178 s., 183.

⁶ Il martello, di cui si servì Urbano VIII in questa solennità, fu regalato da lui al fratello Carlo. Nel * Breve relativo, del 10 giugno 1625, esso viene descritto così: « Est igitur malleus totus argenteus undique inauratus, variis foliorum ornamentis interstinctus, ponderis librarum 4 cum semissae vi palparis longitudinis, cuius apici duae apes maiores hinc inde insculptae sunt. Altera pars in acumen parumper deflectitur, altera in planam desivit superficiem, ubi portae sanctae quam aperimus simulacrum leviter incisum licet leviter intueri. Utramque partem Barberinae gentis insignia pontificio diademate coronata interiacent, in extremis autem eius oris Nostrum ex apostolica dignitate nomen hinc inde inscriptum est: Urbanus VIII anno iubilaei 1625, senas interiecto utrinque spatio apiculas complectente. Paulo inferius nodus occurrit, cui solis effigies ab utroque latere efformata subicitur. Post haec apostolorum Petri et Pauli statuæ, altera quidem in dextero, altera vero in sinistro latere, suis aediculis collocatae conspiciuntur, tum alio nodo interiecto binae lauri, quarum frondes binae apes delibant, artificiosè exprimuntur, totidem paulo inferius capulum decorantibus ». *Archivio privato del principe Barberini* (Biblioteca Vaticana). *Donaz.* n. 27. Ivi n. 42 * Donazione della Trulla ossia Cocchiara da muratore », adoperata dal pontefice per la chiusura della Porta, in data 1626 dicembre 29. Il martello d'argento ora non esiste più; invece il principe Barberini possiede i due martelli di bronzo dorato, con cui venne aperta la Porta Santa nelle altre due basiliche. * Rappresentazione della Porta Santa di S. Pietro nel Barb. 4409, p. 19. *Biblioteca Vaticana*. Cfr. HEMPEL II.

⁷ Vedi * Nicoletti II 893 s., loc. cit.; THEINER, *Mon. Pol.* III 375 s.; CIAMPI III 4 s.; CHLEDOWSKI II 115 s.; MANNI 175, 180; *Jahrbuch der kunst-hist. Samml. des österr. Kaiserhauses* XXII 138.